Allegato n.1

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI PARMA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

PROCEDURA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA PRESSO GLI UFFICI GIUDIZIARI DEL CIRCONDARIO DI PARMA
1 MAGGIO 2025 - 31 DICEMBRE 2026

N. trasparenza SIGEG: 10339/2024

Premessa

Il presente Capitolato Speciale d'Appalto contiene le norme integrative del Disciplinare di gara, le caratteristiche tecniche, le condizioni e le modalità di svolgimento del servizio di vigilanza armata, nonché le particolari condizioni che regoleranno il rapporto contrattuale che si instaurerà tra la Procura della Repubblica di Parma, in quanto Stazione Appaltante e l'Operatore Economico aggiudicatario del servizio di Vigilanza Privata Armata presso gli Uffici Giudiziari di Parma.
Il servizio è finalizzato a garantire la protezione del patrimonio immobiliare degli Uffici Giudiziari di Parma, nonché la sicurezza delle persone (in ausilio alle forze dell'ordine) e delle cose presenti negli immobili e dovrà essere espletato ai sensi del Regio Decreto n.773/1931 (T.U.L.P.S. - Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza), del Regio Decreto n.635/1940 (Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S.), del Decreto del Ministro dell'Interno n.269/2010 (Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità degli istituti e dei servizi, nonché dei requisiti professionali e di capacità tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti) e dalle ulteriori disposizioni legislative e regolamentari in materia.
Inoltre il presente Capitolato disciplina per gli aspetti tecnici prestazionali ed i rapporti tra l'Amministrazione contraente ed il Fornitore per tutta la durata del contratto stipulato.
Il mancato rispetto dei termini indicati nel presente Capitolato determina l'applicazione al Fornitore, da parte della Stazione Appaltante, delle penali previste.

1. Normativa applicabile

La fornitura è regolata dal Disciplinare di gara, dal Capitolato Speciale d'Appalto, dai documenti di gara e dalla normativa del Codice degli contratti pubblici (D.Lgs. n.36/2023 e *s.m.i.*).
La fornitura sarà inoltre disciplinata dai documenti ME.PA relativi al bando per la prestazione di servizi alle pubbliche amministrazioni denominato "Servizi di Vigilanza (vigilanza, videosorveglianza e accoglienza)", disponibili sul sito Internet www.acquistiinrete.it in quanto applicabili.
In caso di contrasto, le condizioni particolari di contratto contenute nel Capitolato e nell'ulteriore documentazione di gara predisposto da questa Stazione Appaltante prevalgono sulle condizioni generali di contratto previste dai documenti del mercato elettronico.
Per quanto non espressamente previsto, l'esecuzione del contratto è regolata dalle disposizioni del Codice Civile e del D.Lgs. n.36/2023 (Codice dei contratti pubblici) e s.m.i., oltre che dai suoi Regolamenti attuativi e dalle Linee guida emanate dall'ANAC in quanto applicabili.
A titolo indicativo e non esaustivo, si osservano inoltre in quanto applicabili, i seguenti principali riferimenti normativi vigenti per i Servizi oggetto dell'Appalto:

1) Regio Decreto n.2440/1923 (Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato);

2) Regio Decreto n.827/1924 (Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato);
3) Regio Decreto n.773/1931 (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza - T.U.L.P.S.);
4) Regio Decreto-Legge n.1952/1935 (Disciplina del servizio delle guardie particolari giurate);
5) Regio Decreto-Legge n.2144/1936 (Disciplina degli istituti di vigilanza privata);
6) Regio Decreto n.635/1940 (Regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S.) e s.m.i.;
7) Decreto del Ministero dell'Interno n.269/2010 (Regolamento recante disciplina delle caratteristiche minime del progetto organizzativo e dei requisiti minimi di qualità' degli istituti e dei servizi, nonché dei requisiti professionali e di capacità' tecnica richiesti per la direzione dei medesimi istituti e per lo svolgimento di incarichi organizzativi nell'ambito degli stessi istituti) e s.m.i.;
8) Legge n.241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i.;
9) Decreto del Presidente della Repubblica n.445/2000 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e s.m.i.;
10) Decreto Legislativo n.196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i.;
11) Decreto Legislativo n.81/2008 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3.8.2007, n. 127, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e s.m.i.;
12) Circolare del Ministro dell'interno del 24.03.2011 (Vademecum operativo – Disposizioni operative per l'attuazione del Decreto Ministeriale n.269/2010, in materia di capacità tecnica e qualità dei servizi di vigilanza e investigazione privata);
13) Decreto del Presidente della Repubblica n.62/2013 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici);
14) Decreto del Ministero della Giustizia n.201/2014 (Regolamento recante norme per l'applicazione, nell'ambito dell'amministrazione della giustizia, delle disposizioni in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro);
15) Regolamento dell'Unione Europea n.679/2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali);
16) Decreto del Ministro della Giustizia del 18/10/2023, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n.20 del 31/10/2023 (Codice di comportamento del personale del Ministero della Giustizia);
17) C.C.N.L. di settore e relativi accordi locali integrativi.

2. Oggetto

L'oggetto dell'appalto è rappresentato dall'insieme dei Servizi di Vigilanza Armata fissa e dai Servizi di Vigilanza aggiuntivi, così come meglio descritti nel seguito, da erogarsi presso le sedi di seguito riportate ed ubicate nel territorio del Comune di Parma:

- Tribunale ordinario - Palazzo civile, piazzale Corte d'Appello n. 1;

- Tribunale ordinario - Palazzo penale, vicolo San Marcellino n. 1;
- Procura della Repubblica, vicolo San Marcellino n. 5;
- Giudice di Pace, alcuni Uffici ed Archivio della Procura, strada del Conservatorio n.22;
- Archivio del Tribunale, via Cavestro n. 14;
- Archivio della Procura, vicolo San Tiburzio n. 5/A.

I suddetti servizi sono disciplinati dalla normativa in materia di sicurezza e nello specifico dal Decreto del Ministero dell'Interno n.269/2010.

I servizi previsti dal presente Capitolato si articolano nelle seguenti categorie:

Categoria merceologica 1: vigilanza armata agli immobili in presenza (in linea con i servizi di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010, classe funzionale A)

- Vigilanza fissa armata diurna;
- Vigilanza ispettiva;

Categoria merceologica 2: vigilanza armata agli immobili da remoto (in linea con i servizi di cui all'art. 2 del D.M. 269/2010, classe funzionale B)

- Telesorveglianza a distanza con pronto intervento;
- Apertura e/o messa in sicurezza notturna degli Obiettivi.

Il Fornitore è tenuto, inoltre, a prestare i seguenti servizi accessori:

- ✓ Gestione del funzionamento dei sistemi di sicurezza (videosorveglianza, scanner bagagli, archi metal detector);
- ✓ Gestione chiavi;
- ✓ Gestione Centrale operativa;
- ✓ Produzione reportistica periodica e di fine appalto.

L'appalto è riservato a Istituti di Vigilanza in possesso della licenza prefettizia ex art. 134 del T.U.L.P.S., che autorizza l'esercizio dell'attività nella provincia di Parma.

Per lo svolgimento delle prestazione oggetto dell'appalto, l'Istituto di vigilanza (Appaltatore) impiegherà personale qualificato e ritenuto idoneo a svolgere i compiti e le funzioni assegnate, in possesso della qualifica di "Guardia Particolare Giurata", nominata ai sensi dell'art. 138 del T.U.L.P.S, e della licenza di "porto d'armi", adeguatamente formato in relazione all'attività da svolgere ed alla particolarità dei luoghi nei quali deve operare.

L'appalto ha per oggetto il servizio di vigilanza armata fissa e mobile, riconducibile all'allegato D, Sez. III par. 3.1 del Decreto del Ministero dell'Interno n. 269/2010, da eseguirsi presso le sedi e con le modalità descritte dall'art. 3, mediante ausilio di Guardie Particolari Giurate (G.P.G.), con piantonamento fisso diurno, servizio di telesorveglianza con intervento su allarme antincendio, gestione emergenze, gestione del funzionamento dei sistemi di sicurezza (videosorveglianza, scanner bagagli, archi metal detector), custodia chiavi.

Il servizio è finalizzato a garantire la protezione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Amministrazione Giudiziaria rappresentata dagli Uffici Giudiziari di Parma, nonché la sicurezza delle persone attraverso il presidio degli accessi e degli impianti, il controllo di persone estranee, la verifica dei beni in entrata ed in uscita, nel rispetto delle disposizioni specifiche concordate con i Referenti individuati dall'Amministrazione Giudiziaria presso le strutture vigilate, nonché a fronteggiare nell'immediatezza eventuali situazioni di emergenza

e/o di ineludibile necessità.

3. Amministrazione aggiudicatrice

- Procura della Repubblica presso il Tribunale di Parma;
- Sede principale: Parma - vicolo San Marcellino, n.5;
- Telefono (centralino): 0521/1968200;
- PEC: prot.procura.parma@giustiziacert.it;
- RUP: dott. Giuseppe Damiano, tel. 0521/1968265, e-mail: consegnatario.procura.parma@giustizia.it;
- DEC: sig. Raffaello Tassi, tel. 0521/1968227, e-mail: consegnatario.procura.parma@giustizia.it.

4. Durata dell'appalto

La durata del contratto è di mesi 20 (venti), dall'01/05/2025 al 31/12/2026, previa sottoscrizione del "Verbale di consegna del servizio".
La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere la proroga del servizio, a ridosso del termine massimo di scadenza del contratto, per un periodo di mesi 2 (due) e quindi fino al 28/02/2027, ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 120, comma 10, del Codice.
In tal caso l'Operatore Economico, con la presentazione dell'offerta si impegnerà anche, per il caso in cui risultasse Aggiudicatario, ad accettare l'opzione di eventuale proroga della durata del contratto.
L'opzione di cui sopra sarà comunicata dalla Stazione Appaltante all'Affidatario tramite posta elettronica certificata.
Ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. n.95/12, convertito con modificazioni dalla L. n.135/12, la Stazione Appaltante si riserva il diritto di recedere, in qualunque momento, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle Convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 26, comma 1, della L. n.488/99, successivamente alla stipula del contratto, siano migliorativi e il contraente non acconsenta ad una modifica.
L'importo a base d'asta, stabilita con Atto di autorizzazione ministeriale Prot. m_dg.DOG.29/10/2024.0259430.U è pari ad euro 671.579,34, al netto di iva e/o di altre imposte e contributi di legge, comprensivo degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze a carico del Committente non soggetti a ribasso, pari ad euro 452,00.
L'esecuzione del servizio avrà inizio entro la data prevista al momento della stipulazione del contratto di affidamento, ovvero, sussistendone i presupposti di legge, nelle more della stipulazione stessa, previa in ogni caso la positiva verifica circa il possesso della capacità a contrattare dell'impresa affidataria e la costituzione della cauzione di cui al paragrafo 19 del presente Capitolato.

5. Risorse umane

Il servizio dovrà essere assicurato esclusivamente da Guardie Particolari Giurate ai sensi dell'art. 138 del T.U.L.P.S., in possesso di porto d'armi, con qualifica dalla 3° alla 6° ed adeguatamente formato in relazione alle attività da svolgere ed alle peculiarità dell'ambiente nel quale deve operare.

Il numero delle Guardie Particolari Giurate dedicate stabilmente al presente appalto non potrà essere inferiore a 9 (nove).

E' fatto obbligo all'Appaltatore di comunicare alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio del servizio, l'elenco nominativo, completo dei dati anagrafici, del personale che verrà impiegato (compresi gli eventuali sostituti).

Il Fornitore deve, inoltre, assicurare la predisposizione ed il costante aggiornamento di un registro del personale impiegato nel quale, per ciascun presidio presso il quale vengono erogati i servizi di vigilanza, siano riportati i seguenti dati identificativi:

- nominativo G.P.G.;
- mansione;
- contratto applicato;
- data di assunzione;
- livello e scatti conseguiti;
- data rilascio e scadenza porto d'armi;
- data rilascio e scadenza della licenza concessa ai sensi del Decreto Prefettizio di cui all'art. 138 del T.U.L.P.S..

L'Appaltatore dovrà assicurare l'accesso a tale Registro da parte della Stazione Appaltante, qualora venga richiesto.

Ogni variazione dovrà essere comunicata alla Stazione Appaltante prima che il personale sia avviato all'espletamento delle prestazioni.

Il Fornitore riconosce all'Amministrazione la facoltà di richiedere la sostituzione del personale assegnato allo svolgimento delle prestazioni contrattuali qualora fosse ritenuto non idoneo alla perfetta e regolare esecuzione dei Servizi oggetto del Contratto. In tal caso il Fornitore s'impegna a procedere alla sostituzione delle risorse con figure professionali di pari inquadramento e di pari esperienza e capacità entro 7 (sette) giorni dalla ricezione della motivata richiesta scritta da parte dell'Amministrazione.

In ogni caso deve essere garantita la continuità dell'erogazione delle prestazioni oggetto del Contratto.

L'esercizio di tale facoltà da parte dell'Amministrazione non comporterà alcun onere per la stessa.

Nel caso in cui l'Appaltatore debba sostituire, per motivazioni indipendenti dall'Amministrazione, il personale impiegato nei servizi, s'impegna a procedere alla sostituzione delle risorse, comunicandolo preventivamente, almeno 7 (sette) giorni prima della sostituzione.

In ogni caso deve essere garantita la continuità dell'erogazione delle prestazioni oggetto del contratto.
Il servizio dovrà essere espletato tramite impiego di personale qualificato ed idoneo a svolgere le relative funzioni, che dovrà godere della fiducia dell'Amministrazione.

Il personale addetto dovrà essere:

- idoneo a svolgere le prestazioni richieste, di provata capacità professionale e serietà;
- regolarmente assunto secondo le disposizioni di legge in vigore;
- in possesso del decreto di nomina a guardia particolare giurata ai sensi del T.U.L.P.S. (R.D. n.773/1931) in corso di validità;
- in possesso di regolare licenza di porto di pistola G.P.G.;
- in possesso degli attestati di formazione delle G.P.G. previsti dalla normativa vigente.

L'Appaltatore dovrà richiamare l'attenzione sull'obbligo, per tutti i dipendenti, di osservare in modo scrupoloso il segreto su tutto quanto dovesse venire a loro conoscenza in occasione dello svolgimento dell'attività operativa.

5.1 Formazione

L'Appaltatore deve provvedere all'istruzione e all'aggiornamento del personale, anche e soprattutto in considerazione delle particolarità dell'utenza e degli ambienti oggetto dell'Appalto, con particolare riguardo alle innovazioni normative che interessano le prestazioni richieste, assicurando che il personale abbia conoscenze, istruzioni e informazioni continuamente aggiornate.
Pertanto i corsi di formazione cui il personale destinato all'attività di Sorveglianza Armata presso gli Uffici Giudiziari dovrà aver partecipato con esito positivo, dovranno riguardare le seguenti tematiche:

- sicurezza negli ambienti di lavoro;
- utilizzo delle apparecchiature radiogene e per la lettura dei sistemi di controllo di sicurezza (scanner bagagli, archi metal detector);
- uso dei sistemi TVCC;
- attivazione dei servizi di supporto alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco in tema di emergenza;
- tecniche di difesa;
- antincendio a "rischio medio";
- evacuazione;
- procedure primo soccorso.

Per le G.P.G. non ancora formate ed impiegate nelle attività richieste, le procedure di formazione dovranno essere avviate entro 45 (quarantacinque) giorni dall'attivazione del servizio.
I suddetti interventi formativi possono essere raggruppati anche in un unico corso, svolto direttamente all'interno dell'Istituto o all'esterno dello stesso, presso Enti pubblici o privati e debbono essere effettuati prima dell'inizio del servizio presso gli Uffici Giudiziari.
E' facoltà della Amministrazione richiedere la documentazione inerente il possesso dei requisiti

richiesti e gli attestati formativi necessari.
Prima dell'assunzione del servizio, ovvero prima dell'assegnazione di una nuova G.P.G. al servizio presso gli Uffici Giudiziari, l'Appaltatore dovrà consegnare alla Stazione Appaltante, relativamente a ciascun incaricato impegnato nelle attività, un curriculum da cui si evince il possesso dei requisiti richiesti.

5.2 Dotazione ordinaria delle Guardie Giurate e attrezzature

Il Contraente deve risultare perfettamente idoneo, organizzato e attrezzato per garantire un efficiente funzionamento del servizio di Vigilanza, con mezzi di proprietà o dei quali possa disporre in base a qualsiasi titolo giuridico idoneo ed a proprio rischio.
Tutte le dotazioni e/o strumentazioni necessarie per il regolare svolgimento del Servizio devono essere conformi alle vigenti disposizioni di legge e ai relativi standard di sicurezza e perfettamente funzionanti e devono essere di proprietà del Contraente, che provvede, sempre a proprie spese, anche alla loro manutenzione.
L'Istituto dovrà fornire le G.P.G. delle dotazioni di seguito riportate:

1. giubbotto antiproiettile;
2. apparato radio ricetrasmittente cellulare di servizio od altro dispositivo di connessione alla Centrale operativa;
3. uniforme dell'Istituto di Vigilanza che dovrà riportare il contrassegno di riconoscimento dell'Istituto di appartenenza da tenere costantemente in condizioni decorose;
4. tesserino identificativo dotato di fotografia, riconoscimento, da apporre sulla divisa, munita di fotografia contenente la denominazione dell'Istituto di vigilanza ed il nominativo del dipendente (nome e cognome) o altro codice univoco identificativo a tutela della sua privacy;
5. pistola;
6. metal detector palmare ove non siano presenti le apparecchiature di sicurezza (scanner bagagli - archi metal detector);
7. torcia.

6. Servizi oggetto dell'appalto

6.1 Piantonamento fisso

Il servizio di vigilanza fissa diurna verrà espletato presso i distinti ingressi del Tribunale Civile, del Tribunale Penale, dell'Ufficio del Giudice di Pace e della Procura della Repubblica, mediante la presenza di Guardie Giurate armate, in numero che andrà normalmente da un minimo di 4 (quattro) (*nella giornata di sabato*) ad un massimo di 7 (sette) (*in determinate fasce orarie delle giornate di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì*), con le modalità di seguito indicate:

A) **Tribunale ordinario – Palazzo Civile** Piazzale Corte d'Appello, 1 - Parma			
1ª GUARDIA ARMATA		**2ª GUARDIA ARMATA**	
Lunedì	Dalle 07.30 alle 18.30	*Lunedì*	Dalle 08.30 alle 13.00
Martedì	Dalle 07.30 alle 18.30	*Martedì*	Dalle 08.30 alle 13.00
Mercoledì	Dalle 07.30 alle 18.30	*Mercoledì*	Dalle 08.30 alle 13.00
Giovedì	Dalle 07.30 alle 18.30	*Giovedì*	Dalle 08.30 alle 13.00
Venerdì	Dalle 07.30 alle 18.30	*Venerdì*	Dalle 08.30 alle 13.00
Sabato	Dalle 07.30 alle 14.00	*Sabato*	==========
Totale ore previste per n.20 mesi: ore 7.096			

B) **Tribunale ordinario – Palazzo Penale** Vicolo San Marcellino, 1 - Parma			
1ª GUARDIA ARMATA		**2ª GUARDIA ARMATA**	
Lunedì	Dalle 07.30 alle 18.30	*Lunedì*	Dalle 08.30 alle 13.00
Martedì	Dalle 07.30 alle 18.30	*Martedì*	Dalle 08.30 alle 13.00
Mercoledì	Dalle 07.30 alle 18.30	*Mercoledì*	Dalle 08.30 alle 13.00
Giovedì	Dalle 07.30 alle 18.30	*Giovedì*	Dalle 08.30 alle 13.00
Venerdì	Dalle 07.30 alle 18.30	*Venerdì*	Dalle 08.30 alle 13.00
Sabato	Dalle 07.30 alle 14.00	*Sabato*	==========
Totale ore previste per n.20 mesi: ore 7.096			

C) Giudice di Pace e alcuni Uffici ed Archivio della Procura della Repubblica Strada del Conservatorio, 22 - Parma			
1ª GUARDIA ARMATA			
Lunedì	Dalle 07.30 alle 18.30		
Martedì	Dalle 07.30 alle 18.30		
Mercoledì	Dalle 07.30 alle 18.30		
Giovedì	Dalle 07.30 alle 18.30		
Venerdì	Dalle 07.30 alle 18.30		
Sabato	Dalle 07.30 alle 14.00		
Totale ore previste per n.20 mesi: ore 5.192 e trenta minuti			

D) **Procura della Repubblica** Vicolo San Marcellino, 5 - Parma			
1ª GUARDIA ARMATA		**2ª GUARDIA ARMATA**	
Lunedì	Dalle 07.30 alle 20.00	*Lunedì*	Dalle 09.30 alle 12.00
Martedì	Dalle 07.30 alle 20.00	*Martedì*	Dalle 09.30 alle 12.00
Mercoledì	Dalle 07.30 alle 20.00	*Mercoledì*	Dalle 09.30 alle 12.00
Giovedì	Dalle 07.30 alle 20.00	*Giovedì*	Dalle 09.30 alle 12.00
Venerdì	Dalle 07.30 alle 20.00	*Venerdì*	Dalle 09.30 alle 12.00
Sabato	Dalle 07.30 alle 14.00	==========	==========
Totale ore previste per n.20 mesi: ore 6.884 e trenta minuti			

Il totale complessivo delle ore stimate per n.20 mesi (periodo 01.05.2025-31.12.2026) ammonta n.26.669 totali, comprensive di n.400 ore straordinarie per eventi eccezionali o imprevedibili, oppure nel caso di prolungamento del servizio presso le sedi di Tribunale Civile e Penale, Procura della Repubblica, Ufficio del Giudice di Pace.
Le tipologie di attività richieste sono le seguenti:

a. tenuta e custodia delle chiavi di accesso ai locali;
b. apertura dei cancelli e delle porte di accesso agli edifici ad inizio turno;
c. presidio degli accessi (persone, cose e automezzi) mediante il piantonamento dei locali, anche attraverso il controllo dei monitor e delle immagini dell'impianto di videosorveglianza/sistema TVCC;
d. sorveglianza degli accessi carrai che devono essere sempre chiusi e aperti solo per l'ingresso di auto di servizio, previamente riconosciute o di autovetture autorizzate (con i tempi tecnici necessari di attesa) ed eccezionalmente (per carico-scarico) delle auto dei fornitori;
e. riconoscimento "a vista" del personale impiegato;
f. regolamentazione del flusso del pubblico, anche tramite l'utilizzo dell'arco metal detector fisso installato presso i varchi di accesso delle sedi del Tribunale Civile, del Tribunale Penale e della Procura della Repubblica, con verifica dei titoli di accesso e, nel rispetto di eventuali disposizioni emanate dagli Uffici, con comunicazione eventuale di informazioni di base agli utenti circa la disposizione logistica della sede e la collocazione dei diversi Uffici;
g. regolamentazione dell'accesso dei visitatori agli Uffici non aperti al pubblico (inclusi fornitori e manutentori) solamente previa autorizzazione telefonica dei destinatari della visita;
h. inibizione dell'accesso alla struttura alle persone non autorizzate e/o a persone che potrebbero turbare il funzionamento degli Uffici o mettere a rischio la sicurezza del personale, richiedendo, se necessario, l'intervento delle Forze dell'Ordine;
i. agevolazione e supporto dell'accesso delle persone diversamente abili;

j. segnalazione di ogni malfunzionamento o rottura riscontrata su porte e finestre;
k. controllo involucri/bagagli/borsoni di visitatori anche attraverso l'utilizzo dello scanner bagagli in dotazione alle sedi del Tribunale Civile, del Tribunale Penale e della Procura della Repubblica;
l. intervento sugli impianti di allarme di sicurezza installati a protezione della struttura ed avvisare i dipendenti dei vari Uffici Giudiziari;
m. avviso a tutto il personale in caso di accertamento di situazioni anomale/accidentali o di pericolo (es. principi di incendio, fuga gas, perdita acqua, malfunzionamento ascensori, ecc.);
n. ricezione tramite "numero telefonico dedicato all'emergenza", messo a disposizione dalla Ditta Aggiudicataria, di eventuali segnalazioni di pericolo (es. incendio) o richieste di soccorso (es. malori, infortuni) da parte del personale dei vari Uffici Giudiziari e relativa gestione secondo i piani di emergenza ed evacuazione degli Uffici stessi;
o. svolgimento, in caso di necessità, di compiti di addetti antincendio, primo soccorso ed evacuazione;
p. collaborazione alle operazioni urgenti da porre in atto, qualora sia necessario dare attuazione al piano di emergenza per la sicurezza nei luoghi di lavoro, anche con riferimento agli impianti in uso, quadri elettrici, impianti di rilevazione incendi, ascensore, segnalandone le eventuali anomalie rilevate;
q. avviso alle Forze dell'Ordine, all'occorrenza, per la tutela dell'incolumità e della sicurezza pubblica;
r. mantenimento di costanti contatti con i referenti degli Uffici Giudiziari, comunicando fatti e/o circostanze anomale eventualmente rilevati entro le successive 24 ore - es. furti, danneggiamenti, intrusioni, guasti, ai sistemi ed apparati di sicurezza, etc. - all'indirizzo di posta elettronica ordinaria indicato, oppure con nota consegnata brevi manu;
s. impedimento, ove possibile, della sosta di veicoli nelle aree antistanti gli ingressi e negli eventuali posteggi esterni sulla viabilità pubblica, riservati in via esclusiva agli utenti specificamente autorizzati dagli Uffici Giudiziari;
t. agevolare l'uscita e l'entrata di materiali/beni/merci di proprietà degli Uffici Giudiziari solo se debitamente autorizzati;
u. fuori dell'orario di apertura al pubblico degli Uffici, richiedere a chi voglia accedere nel palazzo l'Ufficio o la persona che intende raggiungere e, prima di consentire l'accesso, contattare telefonicamente l'ufficio o la persona indicata per avere conferma sulla legittimità dell'accesso medesimo;
v. spegnimento a fine turno delle luci rimaste eventualmente accese e gli accessi agli edifici, compresi i cancelli del parcheggio interno di vicolo San Marcellino n.3 e di piazzale Arrigo Boito n.1, con inserimento e disattivazione degli allarmi presenti, previa ricognizione di tutte le stanze degli edifici al fine di assicurare che non siano presenti all'interno dei locali persone estranee all'ufficio e che le finestre siano regolarmente chiuse, delle pertinenze e dei locali sottoposti a vigilanza, sulla base delle modalità comunicate da ciascun Ufficio Giudiziario;

w. tenuta del "Registro giornaliero delle attività", elettronico o cartaceo, utilizzato per l'annotazione dell'esito delle attività espletate (es. orario di inizio servizio, nominativo G.P.G., orario di fine servizio, annotazione di eventi giornalieri specifici ed esito degli stessi, interventi in caso d'allarme, etc.;
x. gestione delle relazioni con il personale delle ditte incaricate delle manutenzioni e provvedere all'eventuale consegna delle chiavi per l'accesso ai locali tecnici;
y. esecuzione di ogni altra attività coerente con il servizio di Vigilanza attiva e, per quanto attinente, con quanto ulteriormente previsto dal "Capitolato Tecnico dei servizi di vigilanza e accoglienza - Documenti MEPA".

L'Aggiudicatario è tenuto ad impiegare in modo continuativo presso ciascuna sede di servizio le medesime G.P.G., così che le stesse possano imparare a riconoscere il personale degli uffici e le principali prassi di funzionamento degli stessi, presupposto per un efficace svolgimento dell'attività di vigilanza.
L'inserimento di nuove risorse che eventualmente si rendesse necessario, dovrà avvenire gradualmente e previo periodo di affiancamento delle unità da inserire alle Guardie già esperte.
In caso di sostituzione per assenze (ferie, permessi, malattie), le G.P.G. assenti dovranno essere rimpiazzate con operatori che siano stati in precedenza adeguatamente formati alle esigenze di ciascun Ufficio Giudiziario interessato.
Ulteriori attività, compatibili con il servizio, oltre a quelle sopra elencate, potranno essere svolte su richiesta scritta degli Uffici Giudiziari, in relazione alle diverse esigenze delle sedi.
L'Amministrazione Giudiziaria, per sopravvenute contingenti esigenze dei propri Uffici, ha la facoltà di chiedere, per iscritto e con congruo anticipo, che l'Istituto di Vigilanza presti il monte ore di servizio settimanale contrattualmente previsto con diversa articolazione oraria e/o dislocazione delle guardie.
L'Aggiudicatario del servizio è obbligato inoltre a fornire le prestazioni eventualmente richieste dall'Amministrazione Giudiziaria anche oltre l'orario di servizio giornaliero previsto.
Le suindicate prestazioni saranno liquidate al prezzo orario indicato quale tariffa ora/uomo; non è prevista alcuna maggiorazione delle tariffe orarie per il lavoro straordinario prestato oltre l'orario di servizio, ovvero per le prestazioni richieste in orario notturno e/o festivo.
Le prestazioni straordinarie devono essere richieste normalmente per iscritto, con un congruo anticipo e solo in seguito ad autorizzazione da parte del Procuratore della Repubblica, il quale indicherà i tempi e le modalità di intervento, provvedendo ai necessari controlli sulla prestazione richiesta.
Tuttavia, tenuto conto che spesso risulta impossibile prevedere il termine delle udienze, all'Amministrazione è riconosciuta la facoltà di avvalersi della "comunicazione di preavviso" da inoltrare direttamente al personale dell'Impresa presente sul posto.
Al fine di controllare l'effettivo orario svolto dalle G.P.G., dovrà essere tenuto il già citato "Registro giornaliero delle attività".

6.2 Vigilanza con passaggio esterno (ronde)

La vigilanza con passaggio esterno dovrà essere attivata presso i seguenti immobili ubicati nel territorio del Comune di Parma:

- Tribunale ordinario - Palazzo civile, piazzale Corte d'Appello n. 1;
- Tribunale ordinario - Palazzo penale, vicolo San Marcellino n. 1;
- Procura della Repubblica, vicolo San Marcellino n. 5;
- Giudice di Pace, alcuni Uffici ed Archivio della Procura, strada del Conservatorio n.22;
- Archivio del Tribunale, via Cavestro n. 14;
- Archivio della Procura, vicolo San Tiburzio n. 5/A.

In particolare dovranno essere espletate le attività di servizio di Vigilanza mobile, pronto intervento e controllo verifica chiusura secondo le modalità di seguito indicate:

- n. 2 ispezioni notturne esterne al perimetro ed agli accessi degli Uffici Giudiziari per ogni giorno dell'anno, con apposizione dei relativi tagliandi di controllo;
- n. 2 ispezioni diurne di cui una tra le ore 06.00 e le ore 14.00 ed una tra le ore 14.00 e le ore 22.00 di ogni domenica e giorno festivo dell'anno.

Nell'espletamento del servizio il personale preposto dovrà assicurare in ogni caso che tutti gli accessi esterni siano chiusi e che sia impedita l'intrusione di persone e/o cose, dovrà trascrivere su apposito registro le eventuali anomalie e guasti riscontrati ed inoltrare apposita e tempestiva segnalazione alla Stazione Appaltante.
L'Istituto di Vigilanza (Appaltatore) dovrà essere dotato di una Centrale operativa che dovrà essere attiva ogni giorno dell'anno, per 24 ore su 24.

6.3 Pronto intervento in caso di segnalazione di allarme e gestione delle emergenze

Il personale dell'Aggiudicatario deve essere costantemente collegato con la Centrale Operativa ed essere in grado di utilizzare le apparecchiature tecnologiche di controllo, delle quali deve segnalare immediatamente all'Istituto di Vigilanza ogni guasto o malfunzionamento, affinché si possa procedere tempestivamente al ripristino della loro funzionalità e si possa sopperire, comunque, alle carenze tecnologiche con idonee misure di prevenzione.
In caso di ricezione del segnale di allarme, la G.P.G. sarà tenuta ad intervenire, per quanto possibile, immediatamente (nel caso dell'avvenuta attivazione dei sistemi di rilevazione di presenza intrusi ed incendio), secondo le modalità operative concordate con i vari Uffici Giudiziari fruitori dei servizi.
Se dovesse essere necessario, la G.P.G. dovrà fornire immediata comunicazione alle autorità competenti (Carabinieri, Polizia di Stato, Polizia Municipale e Vigili del Fuoco), previa verifica ed attualità dell'allarme.
Tali interventi devono essere garantiti 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno e consistono nell'accesso all'edificio e almeno nella successiva verifica dell'integrità degli infissi esterni (porte e finestre), delle serrature, delle telecamere esterne ove esistenti nonché ogni altra

opportuna attività di controllo.
In caso di allarme, la G.P.G., dopo le preventive attività di controllo, deve accedere al vano tecnico dove sono installati i pannelli segnalatori, al fine di individuare le cause d'allarme dagli stessi segnalate, fare i conseguenti controlli (presenza persone estranee nel fabbricato, inizio incendio, etc.), successivamente eseguire l'intervento di tacitazione dell'allarme e intervenire direttamente, ove possibile, per eliminare il rischio del verificarsi di successivi falsi allarmi e infine provvedere anche al riarmo dello stesso impianto, utilizzando i codici di sicurezza che saranno forniti dagli Uffici Giudiziari.
Ciascun intervento dovrà essere oggetto di apposito "rapporto di intervento" scritto, da trasmettere all'Ufficio Giudiziario con la massima tempestività e comunque non oltre la giornata successiva a quella dell'evento, fatta salva l'immediata segnalazione di eventi di particolare gravità.
Il servizio di collegamento dei sistemi di allarme con la "Centrale Operativa" e quello di pronto intervento 24 ore su 24 dovrà essere svolto presso le sedi suindicate degli Uffici Giudiziari.

6.4 Aspetti Comportamentali

Il Contraente si impegna ad effettuare il servizio di Vigilanza Armata con perfetta regolarità ed efficienza, con organizzazione di mezzi tecnologicamente aggiornata e rispettosa dell'ambiente.
E' primario dovere degli Guardie Giurate, che costituiscono il primo punto di contatto per tutte le persone che accedono alle strutture giudiziarie presidiate, non solo garantire la sicurezza degli Uffici Giudiziari, ma anche trasmettere un'immagine elevata della stessa e, più in generale, della organizzazione a ciò preposta.
Ogni G.P.G. dovrà pertanto:

1. tenere un comportamento improntato a serietà, gentilezza e cortesia verso tutto il personale interno, l'utenza qualificata ed il pubblico, agevolando e supportando altresì l'accesso alle persone disabili;
2. mantenere la necessaria fermezza nello svolgimento dei propri compiti, attenendosi scrupolosamente alle procedure ed alle direttive ricevute;
3. evitare di allontanarsi dai locali e dalle postazioni durante il servizio lasciandoli incustoditi, senza un urgente, comprovato motivo;
4. evitare di far accedere negli Uffici persone non autorizzate;
5. indossare la regolare divisa, l'equipaggiamento, e il tesserino identificativo, che va portato ben esposto;
6. tenere in ordine il proprio ambiente di lavoro od i locali concessi in uso;
7. provvedere alla riconsegna di cose, indipendentemente dal valore e dallo stato in cui si trovano, che dovessero essere rinvenute nel corso dell'espletamento del servizio;
8. eseguire i passaggi di consegne in maniera completa ed esaustiva; ogni addetto, all'inizio del proprio turno, deve essere avvisato di quanto accaduto, della presenza di eventuali disservizi e di tutte le problematiche accadute e/o previste;

9. comunicare immediatamente al Referente dell'Amministrazione qualunque evento accidentale (es. danni non intenzionali), anomalia, ovvero criticità che dovessero verificarsi durante l'espletamento del servizio.
10. adeguarsi tassativamente alle disposizioni impartite dal Capo della Stazione Appaltante ed al rispetto delle norme di cui all'art. 20 del D.Lsg n.81/2008.

7. Gradimento del personale impiegato

E' facoltà dell'Amministrazione chiedere all'Appaltatore la sostituzione delle persone non gradite, che durante lo svolgimento dell'attività abbiano dato motivo di lagnanza o abbiano tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro, al proprio ruolo ed alle finalità del servizio, ovvero risultino non idonee, e/o inadeguate allo svolgimento delle prestazioni richieste.
In tal caso, l'affidatario dovrà provvedere, entro 3 (tre) giorni dalla formale contestazione scritta da parte del Direttore dell'esecuzione, alla relativa sostituzione.
L'Aggiudicataria potrà, entro tale termine, addurre eventuali giustificazioni o diverse interpretazioni, ma solo ai fini delle determinazioni in ordine all'applicazione di un'eventuale penale; fermo restando l'insindacabile giudizio dell'Amministrazione Giudiziaria circa l'opportunità che la G.P.G. contestata continui a prestare servizio presso gli Uffici Giudiziari.
In casi di particolare gravità, su richiesta del Direttore dell'esecuzione, la sostituzione dovrà essere immediata.
Il Contraente dovrà inoltre dare immediata comunicazione dell'intervenuta sostituzione alla Stazione Appaltante, fornendo i dati relativi al sostituto (dati anagrafici e fotocopia di un valido documento di identità), che dovrà essere in possesso dei requisiti minimi previsti dal presente Capitolato.

8. Obblighi contrattuali del Fornitore

8.1 Adempimenti dell'Aggiudicatario

Prima dell'assunzione del servizio, l'Aggiudicataria dovrà trasmettere alla Amministrazione:

- l'elenco nominativo del personale che sarà impiegato nelle attività richieste, unitamente alla copia di un documento identificativo, corredato del *curriculum* professionale di ciascun operatore nonché l'ulteriore eventuale documentazione che sarà richiesta con la comunicazione di aggiudicazione ed ogni successiva variazione che dovesse intervenire (l'Amministrazione si riserva di eseguire controlli – casellario giudiziale, carichi pendenti - su ciascun operatore avvalendosi, in caso di riscontro positivo, della facoltà di sostituzione di cui al precedente paragrafo 7);
- copia degli attestati di frequenza ai corsi, conclusi con esame ad esito positivo, nonché copia degli attestati richiesti dal presente capitolato per l'espletamento del servizio;
- copia degli attestati di frequenza ad eventuali ulteriori corsi, conclusi con esame ad esito

positivo, che sono stati oggetto di valutazione, con attribuzione del relativo punteggio, secondo quanto previsto dall'allegato Disciplinare in relazione alla valutazione dell'offerta tecnica.

Eventuali sostituzioni o variazioni, con personale di pari o superiore livello, dovranno essere comunicate tempestivamente al Referente dell'Amministrazione; in caso di nuova assunzione di personale idoneo a prestare servizio presso gli Uffici Giudiziari, copia della comunicazione di assunzione dovrà essere consegnata entro 6 (sei) giorni lavorativi dalla stessa.

L'Appaltatore dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale per qualsiasi motivo assente.

L'Aggiudicatario non potrà interrompere o sospendere l'esecuzione del servizio per decisione unilaterale, nemmeno nel caso in cui siano in atto controversie con l'Amministrazione giudiziaria.

L'eventuale sospensione per decisione unilaterale del Contraente costituisce inadempienza contrattuale e comporta la conseguente risoluzione del contratto per colpa.

Il servizio reso agli Uffici Giudiziari è considerato servizio pubblico essenziale ai sensi della Legge n.146/1990 e pertanto l'Appaltatore comunicherà l'organizzazione volta ad assicurare il presidio minimo indispensabile, nel rispetto del diritto di sciopero del personale.

Si precisa fin d'ora che l'Amministrazione Giudiziaria reputa indispensabili il servizio di piantonamento fisso almeno di una Guardia Particolare Giurata presso gli ingressi di Tribunale Civile, Tribunale Penale Procura della Repubblica e Giudice di Pace ed il servizio di verifica degli allarmi collegati tramite combinatore telefonico.

8.2 Nomina del Referente

Per la regolare esecuzione, l'Operatore Economico aggiudicatario, prima della stipula del contratto e, comunque, prima dell'assunzione del servizio, dovrà individuare e comunicare il R.U.A.C. (Responsabile Unico delle Attività Contrattuali) per l'Appaltatore, quale unico interlocutore contrattuale della Stazione Appaltante, intestatario della responsabilità correlata al conseguimento degli obiettivi qualitativi ed economici relativi allo svolgimento delle attività previste nel contratto e della sua esecuzione, incaricato di dirigere, coordinare e controllare le attività correlate all'espletamento del servizio.

L'Amministrazione si rivolgerà direttamente a tale Referente per ogni problema che dovesse sorgere durante l'espletamento delle attività dell'appalto.

Tutte le comunicazioni formali trasmesse al Referente si intenderanno come validamente effettuate, ai sensi e per gli effetti di legge, all'affidatario.

Quanto sarà dichiarato e sottoscritto dal Referente sarà considerato dichiarato e sottoscritto in nome e per conto dell'operatore economico aggiudicatario.

In caso di impedimento o assenza del Referente, l'Appaltatore dovrà darne tempestiva notizia al Referente dell'Amministrazione, indicando contestualmente il nominativo del sostituto.

L'Amministrazione si riserva di chiedere la sostituzione del Referente o del sostituto, in caso di inadeguatezza del medesimo interlocutore rispetto alle esigenze dell'Amministrazione

Giudiziaria secondo le procedure di cui al precedente paragrafo 7 (sette).

8.3 Obblighi dell'Aggiudicatario

L'Appaltatore, oltre a tutto quanto previsto nel presente Capitolato Speciale di Appalto, si obbliga a:

- rispettare le leggi ed i regolamenti vigenti in materia di vigilanza privata, in particolare per quanto riguarda gli addestramenti periodici ed il tipo di equipaggiamento individuale in dotazione al personale di vigilanza che andrà, all'occorrenza, aggiornato;
- dotare le G.P.G impiegate nel servizio di tutte le attrezzature e dei dispositivi di sicurezza previsti dalla legislazione vigente in materia;
- istruire, addestrare, equipaggiare ed informare sui rischi le G.P.G impiegate nel servizio;
- segnalare tempestivamente, in caso di impedimento dell'espletamento del servizio per cause di forza maggiore, ai Referenti degli Uffici Giudiziari;
- applicare nei confronti dei propri lavoratori, condizioni contrattuali, normative contributive e retributive, non inferiori a quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Categoria e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle Organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori comparativamente più rappresentative, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni e, in genere, da ogni Contratto Collettivo successivamente stipulato per la categoria applicabile, anche nel caso in cui l'Appaltatore non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse;
- continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione (l'Amministrazione, in caso di violazione degli obblighi contributivi di cui sopra si riserva il diritto di trattenere dal certificato di pagamento un importo corrispondente all'inadempienza secondo quanto risulta dal DURC per il successivo versamento ai competenti Enti previdenziali ed assicurativi in caso di mancato o ritardato pagamento delle retribuzioni dovute al personale, secondo la disciplina contrattuale - nazionale e locale - applicabile, l'Amministrazione applicherà le disposizioni di cui all'art 11, comma 6, del Codice degli appalti; la procedura di cui al citato art. 11, comma 6, potrà essere altresì attivata in qualsiasi momento anche a seguito di segnalazione degli stessi lavoratori o delle OO.SS.);
- mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso o comunque a conoscenza, non comunicarli a terzi, non diffonderli in qualsiasi forma ed in alcun modo e non farne oggetto di utilizzo, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto;
- assicurare il puntuale adempimento delle disposizioni di cui al D.Lgs n.81/2008 e ss.mm.ii..

9. Osservanza dei turni di servizio

Il servizio dovrà essere eseguito con avvicendamento tra le G.P.G. in posizione di turnazione tra di loro, o con orari fissi giornalieri, conformemente a quanto previsto dal C.C.N.L. di Categoria; il servizio giornaliero non potrà superare l'orario massimo previsto da quest'ultimo.
Il personale non potrà essere impiegato in successivi turni di lavoro senza il rispetto del riposo minimo previsto dal C.C.N.L. e comunque, nel silenzio del contratto, non prima di 12 (dodici) ore dal termine dell'ultimo turno svolto.
Ogni G.P.G., in casi eccezionali e di provata necessità potrà, giornalmente, prestare la propria attività per ulteriori ore aggiuntive e straordinarie, conformemente a quanto previsto dal contratto di lavoro.
Dovrà essere garantita la continuità del servizio, senza interruzione alcuna, anche in occasione del cambio del personale in turnazione.
L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro e di sicurezza comporterà la risoluzione del contratto.
Il Contraente è obbligato a tenere, presso la struttura giudiziaria ove si presta il servizio, un apposito registro sul quale dovranno essere annotati gli orari svolti dalle singole G.P.G.
L'inosservanza delle leggi in materia di lavoro e di sicurezza potranno comportare la risoluzione del contratto.
L'Istituto è tenuto, in ogni caso, a garantire il servizio di emergenza per i giorni di effettuazione dello sciopero, che dovrà essere comunicato all'Amministrazione Giudiziaria subito dopo la comunicazione del preavviso di sciopero.

10. Clausola sociale

Nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, al fine di promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. n.36/2023 e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'Aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze del Fornitore uscente, secondo i termini e le condizioni stabilite nelle Linee Guida ANAC n.13/2019 recanti "La disciplina delle clausole sociali".
Ai fini di cui sopra il Contraente si obbliga a fornire alla Stazione Appaltante, al termine del presente contratto, le informazioni relative al personale utilizzato nel corso di esecuzione del contratto.
Ai sensi del combinato disposto dell'articolo del Codice sopra citato e dell'art. 51 del D.Lgs. n.81/2015, il C.C.N.L. applicabile ai fini della clausola sociale è il C.C.N.L. "Vigilanza privata - Servizi di sicurezza" del 30/05/2023.
In ogni caso resta ferma l'applicazione, ove più favorevole, della clausola sociale prevista dal Contratto Collettivo Nazionale prescelto dall'Aggiudicatario del servizio.
Ai fini dell'applicazione della clausola sociale si considera il personale dell'Istituto uscente

calcolato come media del personale impiegato nei 6 mesi precedenti la data di indizione della nuova procedura di affidamento.
L'elenco del personale attualmente impiegato è indicato in calce al presente Capitolato Speciale d'Appalto (Allegato A).
Il Concorrente, in sede di presentazione dell'offerta economica, dovrà presentare il "Progetto di Assorbimento", atto ad illustrare le concrete modalità di applicazione della clausola sociale, con particolare riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno della stessa e alla relativa proposta contrattuale che dovrà contenere, anche in forma tabellare, almeno le seguenti informazioni:

- ✓ numero di lavoratori;
- ✓ C.C.N.L. applicato;
- ✓ livello dell'inquadramento contrattuale;
- ✓ retribuzione annua lorda;
- ✓ costo orario C.C.N.L. di riferimento;
- ✓ monte ore settimanale d'impiego;
- ✓ numero eventuali persone con disabilità o svantaggiate.

11. Inadempimenti e penalità

Durante tutta la durata del contratto la Stazione Appaltante ha la facoltà di effettuare verifiche di conformità e controlli sul mantenimento da parte del Contraente dei requisiti certificati e/o dichiarati ai fini della stipulazione del contratto nonché sulla quantità e qualità delle prestazioni, procedendo ad autonomi controlli d'ufficio sulla corretta esecuzione del contratto, nelle forme ritenute più opportune (es. controllo del rispetto delle disposizioni e dei tempi contrattuali, controllo dei nominativi delle persone impiegate sulla base dell'elenco comunicato prima dell'avvio del servizio).
Nel caso in cui il servizio non venga svolto a regola d'arte e comunque in maniera non conforme a quanto previsto dal presente Capitolato, la Stazione appaltante provvederà ad inviare una formale lettera di contestazione tramite PEC, invitando il Contraente ad ovviare immediatamente alle negligenze e agli inadempimenti contestati e ad adottare le misure più idonee per garantire che le prestazioni vengano svolte con i criteri e con il livello qualitativo richiesti.
L'Istituto, se lo riterrà opportuno, potrà presentare le proprie deduzioni entro un termine non superiore a 5 (cinque) giorni dalla ricezione della contestazione.
Qualora dette deduzioni non possano essere accolte, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, la Stazione Appaltante si riserva di irrogare una penale rapportata alla gravità dell'inadempimento, sotto il profilo del pregiudizio arrecato al regolare funzionamento del servizio e del danno d'immagine provocato agli Uffici Giudiziari, salvo il risarcimento del maggior danno.
Saranno considerate inadempienze, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le seguenti mancanze:

- rilievi sulla carente o incompleta esecuzione delle prestazioni indicate nel presente Capitolato ed elencate nella parte tecnica;
- inosservanza degli orari concordati per lo svolgimento del servizio di piantonamento fisso;
- non utilizzo dell'uniforme e/o del cartellino di riconoscimento;
- ritardo, oltre i 7 (sette) giorni naturali e consecutivi, nell'invio della comunicazione sul personale impiegato, in caso di modifiche dell'elenco originario fornito in sede di stipulazione del contratto e avvio del servizio;
- ritardo, oltre i 7 (sette) giorni naturali e consecutivi, nella sostituzione del personale non gradito;
- ritardo nel preavviso di almeno 5 (cinque) giorni di eventuali scioperi del personale;
- comportamento scorretto o sconveniente nei confronti dell'utenza, accertato a seguito di procedimento in cui sia garantito il contraddittorio e qualora il comportamento perduri.

La Stazione Appaltante, qualora accerti inadempienze o carenze nell'esecuzione o nella qualità del servizio prestato, si riserva la facoltà di applicare una penale pari al:

- *1 per mille* del valore mensile del contratto: per ogni giorno solare di ritardo nell'invio della comunicazione sul personale impiegato in caso di sopravvenute modifiche rispetto all'elenco originario fornito in sede di stipulazione del contratto, nella sostituzione del personale non gradito, nel caso di mancato funzionamento dei dispositivi in dotazione, ivi inclusa l'eventuale Offerta Tecnica migliorativa, di non utilizzo dell'uniforme e/o del cartellino di riconoscimento, di ritardo nel preavviso in caso di scioperi del personale; per ogni ora di ritardo nella presa di servizio delle G.P.G.;
- *1 per mille* del valore complessivo del contratto: per ogni giorno solare di ritardo nell'inizio dell'erogazione dei servizi rispetto alla data prevista nel "Verbale di consegna del servizio";
- *1 per mille* del valore annuo del contratto: in caso di mancato intervento su allarme entro il limite di tempo indicato in sede di gara, in caso di perdurante comportamento inappropriato delle G.P.G. durante il servizio e nel caso di altri rilievi accertati sulla carente o incompleta esecuzione delle prestazioni indicate al paragrafo 6 del presente Capitolato.

L'applicazione delle penali può avvenire in base alle seguenti modalità:

a) escussione della cauzione definitiva per un importo pari a quello delle penali applicate;
b) compensazione del credito con quanto dovuto al Contraente, mediante trattenuta sul primo corrispettivo mensile spettante successivamente all'applicazione della penale.

Il provvedimento con cui sia stato disposto l'incameramento della cauzione definitiva viene comunicato al Contraente tramite posta elettronica certificata, con invito a reintegrare la cauzione stessa; la cauzione parzialmente o integralmente trattenuta dovrà essere reintegrata dal Contraente entro 10 (dieci) giorni dalla richiesta comunicata dalla Stazione Appaltante tramite posta elettronica certificata.

In caso di inottemperanza la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere al Contraente; l'applicazione della penale non esonera il Contraente dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente.
Qualora l'importo della penale sia superiore al 10% dell'importo contrattuale, si potrà procedere alla risoluzione del contratto per grave inadempimento.
Qualora nel corso di esecuzione dell'appalto si verifichino gravi o ripetuti casi di inadempimento contrattuale, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto, salvo il risarcimento del danno patito.

12. Responsabilità

L'Aggiudicatario del servizio è responsabile, nei confronti dell'Amministrazione Giudiziaria, dell'esatto adempimento delle prestazioni oggetto del contratto, nonché di ogni altro obbligo ivi previsto.
E' altresì responsabile, nei confronti dell'Amministrazione Giudiziaria e dei terzi, per i danni di qualsiasi natura, materiali o immateriali, diretti ed indiretti, causati a cose o persone e connessi all'esecuzione del contratto, anche se derivanti dall'operato dei suoi dipendenti e consulenti, nonché dall'operato dell'Impresa di cui si dovrà avvalere per l'eventuale realizzazione dei lavori correlati alle migliorie tecniche agli apparati e sistemi di sicurezza installati presso gli Uffici Giudiziari proposte in sede di offerta.
E' fatto obbligo al suindicato Prestatore di servizio/Fornitore di manlevare l'Amministrazione Giudiziaria da richieste e pretese di risarcimento di danni e da eventuali azioni legali che dovessero essere promosse da terzi.
A tale riguardo il Contraente deve essere in possesso di idonea polizza assicurativa di cui al paragrafo 20 (venti) del presente Capitolato.

13. Fatturazione e pagamenti

Il corrispettivo spettante al Contraente verrà corrisposto con cadenza mensile, mediante bonifico bancario entro 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura elettronica, ove non emergano eccezioni sul servizio svolto e sulla relativa fattura, nel qual caso il suddetto termine si intenderà sospeso.
I pagamenti verranno effettuati per il tramite dell'Ufficio Contabilità della Procura Generale della Repubblica di Bologna, quale Ufficio del Funzionario Delegato.
I servizi saranno fatturati mensilmente in base all'effettiva prestazione degli stessi e quindi alle ore effettivamente lavorate, con riferimento esclusivo al mese solare di riferimento.
Il Contraente dovrà emettere ogni mese regolare fattura elettronica intestata alla Procura della Repubblica di Parma, vicolo San Marcellino n. 5 cap 43121, Codice fiscale: 80015790340 - Codice Univoco Ufficio: ICEB6A.
La fattura elettronica dovrà inoltre obbligatoriamente contenere i seguenti elementi:

- n° RDO stipulata sul Me.PA;

- n° CIG della procedura;
- n° IBAN del conto corrente bancario o postale dedicato, ai sensi dell'art. 3 della L. n.136/2010 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia).

Il pagamento sarà comunque subordinato alla verifica della regolare esecuzione del contratto da parte della Stazione Appaltante e previo accreditamento delle relative somme al Funzionario Delegato da parte del Ministero della Giustizia.

Ogni mese la Ditta aggiudicataria dovrà inviare alla stazione appaltante, secondo modalità che saranno indicate alla stipula del contratto, un prospetto riepilogativo che attesti le ore lavorate nel mese precedente, distinte per ognuna delle quattro sedi giudiziarie presso cui si è svolto il servizio, con indicazione, per ogni giorno del mese, dell'ora d'inizio e fine del servizio e del nominativo della guardia o delle guardie che hanno lavorato; il prospetto sarà quindi oggetto di verifica da parte della Stazione Appaltante che, qualora non richieda chiarimenti o correzioni, autorizzerà l'emissione di fattura sulla base del prospetto riepilogativo verificato.

Successivamente potrà essere emessa fattura elettronica che verrà trasmessa, per il tramite dell'apposito portale (sistema di interscambio di cui al D.M. n.55/2013).

Per lo svolgimento dei Servizi oggetto del contratto, verrà pagato all'Appaltatore il corrispettivo determinato in sede di aggiudicazione.

Tale importo è da intendersi comprensivo sia degli oneri per rischi da interferenze (che si stimano per l'Amministrazione non superiori ad euro 452,00), sia degli oneri relativi ai mezzi, ai materiali, al personale impiegato nel servizio e alla sua formazione, al "passaggio di consegne" ad eventuale altra impresa subentrante e di ogni altro onere dovuto all'impresa sulla base della normativa vigente, in connessione con l'esecuzione del contratto e comprensivo di tutte quelle attività che, anche se non espressamente indicate, sono necessarie alla completa e buona esecuzione delle prestazioni richieste.

La presente procedura di gara è finanziata con i fondi stanziati sul cap. 1550.1 del Ministero della Giustizia.

L'Amministrazione, al fine di garantirsi in modo efficace sulla puntuale osservanza delle clausole contrattuali, può sospendere, ferma l'applicazione delle eventuali penalità, i pagamenti all'Istituto cui sono state contestate inadempienze nell'esecuzione dei servizi, fino a quando il medesimo non si pone in regola con gli obblighi contrattuali.

La sospensione dei pagamenti non può avere durata superiore a tre mesi, calcolati dal momento della relativa notifica all'Istituto a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato nella documentazione di partecipazione.

Trascorsi i suddetti tre mesi senza che l'Impresa si sia posta in regola con gli obblighi contrattuali, l'Amministrazione può procede alla risoluzione del contratto per inadempimento.

L'Ufficio del Funzionario Delegato provvederà al pagamento al netto dell'iva, in applicazione del meccanismo dello "split payment", con versamento dell'iva direttamente all'Erario, ai sensi dell'art. 17-ter del D.P.R. n.633/1972 (istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto) e successive modifiche.

Si procederà al pagamento del corrispettivo dovuto, oltre che previa verifica della regolarità

delle prestazioni eseguite nel mese di riferimento, anche previa acquisizione del "Durc on line" del Contraente, attestante il regolare versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali ai sensi del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/01/2015 (Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva) e previa verifica di insussistenza di situazioni di inadempienza ai sensi dell'articolo 48-bis del D.P.R. n.602/1973 (Disposizioni sui pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni).
La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di chiedere, in ogni momento, la modifica della documentazione richiesta e delle modalità di presentazione della stessa, ai fini di agevolare i processi amministrativi e di controllo.
Il Contraente ha l'obbligo di adeguarsi a partire dal mese successivo, pena la sospensione dei pagamenti delle fatture non accompagnate dalla documentazione richiesta.
La liquidazione della fattura elettronica potrà essere sospesa qualora:

- vengano contestati per iscritto eventuali addebiti al Contraente, fatta salva la possibilità di applicare le penali o di risolvere il contratto;
- la Ditta fornitrice non risulti in regola con il versamento dei contributi previdenziali a favore dei dipendenti, fermo restando che nessuna responsabilità potrà essere imputata agli Uffici Giudiziari per il mancato rispetto del termine di 30 giorni per il pagamento.

In caso di Raggruppamenti di Imprese, i pagamenti della Stazione Appaltante avverranno dietro presentazione della fattura elettronica emessa dalla capogruppo mandataria dell'A.T.I., la quale provvederà successivamente a liquidare alle mandanti le competenze specifiche loro spettanti.

14. Subappalto

Nel caso in cui il Contraente si sia avvalso, in sede di offerta, della facoltà di subappaltare parte delle prestazioni oggetto del contratto, si applicano le disposizioni dell'art. 119 del D.Lgs. n.36/2023, come modificato dal D.Lgs. n. 209/2024.
A pena di nullità, non può essere affidata a terzi né l'integrale né la prevalente esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di appalto.
Il subappalto è ammesso solo previa autorizzazione scritta della Stazione Appaltante, rilasciata nei termini indicati dall'art. 119, comma 16, del D.Lgs. n.36/2023 e solo se l'Aggiudicatario si è avvalso di tale facoltà in sede di offerta.
Il Contraente può affidare in subappalto i servizi compresi nel contratto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 119, comma 4, del D.Lgs. n.36/2023.
L'Aggiudicatario deposita il contratto di subappalto presso la Stazione Appaltante almeno 20 (venti) giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni.
Il contratto di subappalto indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.
Al momento del deposito del contratto di subappalto il Contraente trasmette altresì:

- la certificazione attestante il possesso da parte del Subappaltatore dei requisiti di idoneità professionale indicati nella Lettera di invito;

- la dichiarazione del Subappaltatore attestante l'assenza dei motivi di esclusione di cui agli articoli da 94 a 98 del D.Lgs. n.36/2023;
- la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'art. 2359 del Codice Civile con il Subappaltatore e analoga dichiarazione deve essere resa da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese (R.T.I.).

La Stazione Appaltante effettuerà le prescritte verifiche sull'effettivo possesso dei requisiti in capo al Subappaltatore; il Contraente dovrà provvedere a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali tali verifiche non abbiano dato esito positivo.
I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del contratto i requisiti richiesti per il rilascio dell'autorizzazione al subappalto; in caso di perdita di detti requisiti la Stazione Appaltante provvederà a revocare l'autorizzazione concessa in precedenza.
Il Subappaltatore, per le prestazioni affidate in subappalto, deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il Contraente principale, inclusa l'applicazione del medesimo Contratto Collettivo Nazionale e Territoriale di Lavoro, oppure di uno differente purché lo stesso assicuri al personale le stesse tutele economiche e normative di quello applicato dal Contraente principale.
L'Aggiudicatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai Contratti Collettivi Nazionale e Territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni.
E' altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.
L'Aggiudicatario corrisponde i costi della sicurezza e della manodopera, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso.
L'Affidatario è solidalmente responsabile con il Subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.
L'Aggiudicatario è responsabile in via esclusiva nei confronti della Stazione Appaltante dei danni che dovessero derivare alla stessa Stazione Appaltante, agli Uffici Giudiziari o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate in subappalto le attività oggetto del contratto.
Il Contraente principale è responsabile in solido con il Subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n.276/2003, ad eccezione del caso in cui ricorrano le fattispecie di cui all'art. 119, comma 11, lettere a) e c), del D.Lgs. n.36/2023.
In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente del Subappaltatore, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal "Durc on line", si applicano le disposizioni di cui all'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n.36/2023.
E' fatto obbligo al Contraente acquisire una nuova autorizzazione integrativa della Stazione Appaltante qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia

incrementato nonché siano variati i requisiti del Subappaltatore di cui all'art. 119, comma 5, del Codice, dichiarati in sede di deposito del contratto di subappalto.
Nelle ipotesi di inadempimenti da parte del Subappaltatore, ferma restando la possibilità di revoca dell'autorizzazione al subappalto da parte della Stazione Appaltante, è onere del Contraente principale svolgere in proprio le prestazioni ovvero porre in essere, nei confronti del Subappaltatore ogni rimedio contrattuale, ivi compresa la risoluzione.

15. Risoluzione e recesso

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di risolvere il contratto nei seguenti casi:

1. quando l'Amministrazione e l'Impresa, per mutuo consenso, sono d'accordo sull'estinzione del contratto prima dell'avvenuto compimento dello stesso; l'Impresa ha diritto alla restituzione della cauzione definitiva;
2. sopravvenuta, assoluta e definitiva impossibilità della prestazione da parte dell'Istituto per causa ad esso non imputabile; l'Impresa ha diritto alla restituzione della garanzia definitiva;
3. frode, grave negligenza e inadempimento, mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni sottoscritte, cessazione di attività; l'Amministrazione incamera la cauzione definitiva, salvo l'ulteriore diritto al risarcimento danni;
4. fallimento dell'Istituto, ad eccezione delle ipotesi di associazioni temporanee d'impresa;
5. mancata reintegrazione della cauzione definitiva a seguito dei prelevamenti operati dall'Amministrazione per fatti connessi con l'esecuzione del contratto, la quale incamera la parte restante della cauzione;
6. revoca dell'autorizzazione Prefettizia, l'Amministrazione incamera la cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento danni;
7. gravi e ripetute violazioni delle clausole contrattuali, tali da compromettere la regolarità del servizio; l'Amministrazione incamera la cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento danni;
8. mancata e continuativa inottemperanza da parte dell'Aggiudicatario a norme imperative di legge o regolamentari; l'Amministrazione incamera la cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento danni;
9. reiterati inadempimenti alle prestazioni richieste; l'Amministrazione incamera la cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento danni;
10. perdita di uno dei requisiti soggettivi che hanno giustificato l'affidamento dei servizi; l'Amministrazione incamera la cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento danni;
11. applicazione di penali per un importo superiore al 10% del valore del contratto; l'Amministrazione incamera la cauzione definitiva, salvo il diritto al risarcimento danni;
12. violazione degli impegni contenuti nel Patto di integrità;
13. negli altri casi previsti dal presente Capitolato e dall'art. 122 del D.Lgs. n.36/2023.

In caso di recesso unilaterale dell'Istituto di Vigilanza, lo stesso sarà obbligato a risarcire il danno che sarà individuato e quantificato nell'eventuale differenza di prezzo conseguente al nuovo affidamento.
La Stazione Appaltante, senza bisogno di assegnare alcun termine per l'adempimento, ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nonché ai sensi dell'art. 1360 dello stesso Codice, previa dichiarazione da comunicarsi al Contraente tramite PEC, dovrà risolvere il contratto nei seguenti casi, qualora nei confronti del Contraente:

a. sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, o nel caso in cui gli accertamenti antimafia presso la Prefettura competente risultino positivi, oppure sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui agli articoli da 94 a 98 del D.Lgs. n.36/2023;
b. venga accertato il venir meno dei requisiti richiesti dalla legge;
c. venga revocata, da parte della Prefettura competente, la licenza prefettizia ex art. 134 del T.U.L.P.S. per le classi funzionali A e B, oppure l'autorizzazione a svolgere il servizio di Vigilanza nel territorio della provincia di Parma.

Il Contraente ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative al servizio regolarmente eseguito, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, ai sensi dell'art. 122, commi 5 e 6, del Codice.
In tutti i casi di cui sopra, fatto salvo il maggior danno, la Stazione Appaltante incamererà la garanzia definitiva.
La Stazione Appaltante, in caso di risoluzione e comunque nei casi di cui all'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n.36/2023, potrà interpellare progressivamente gli Operatori Economici che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture, se tecnicamente ed economicamente possibile.
Resta fermo quanto previsto dall'art. 122 del D.Lgs. n.36/2023.
La Stazione Appaltante ha diritto di recedere unilateralmente dal contratto, in qualsiasi momento, mediante comunicazione scritta da inviare al Contraente tramite PEC, nei casi di giusta causa o nei casi di reiterati inadempimenti del Contraente, anche se non gravi.
In caso di recesso della Stazione Appaltante, l'Aggiudicatario rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese.
In caso di recesso si applica quanto previsto dall'art. 123 del D.Lgs. n.36/2023.
La Stazione Appaltante dovrà inviare al Contraente una formale comunicazione tramite posta elettronica certificata, con preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni e sarà tenuta ad effettuare il pagamento:

- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal Certificato di verifica di regolarità del servizio;
- di un indennizzo pari ad un decimo dell'importo delle attività non ancora eseguite.

La Stazione Appaltante si riserva altresì il diritto di recedere dal contratto, in qualunque momento e nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non

ancora eseguite, i parametri delle Convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 26, comma 1, della L. n.488/1999, successivamente alla stipula del contratto, siano migliorativi e il Contraente non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche proposte.
In questo caso il Contraente si obbliga comunque a proseguire le attività fino al momento in cui la Stazione Appaltante avrà sottoscritto la nuova Convenzione Consip e sarà, quindi, attivo il nuovo servizio di Vigilanza Armata.
In caso di risoluzione o di recesso dal contratto, il Contraente è comunque tenuto a porre in essere ogni attività necessaria e a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché sia garantita la continuità nella prestazione dei servizi di Vigilanza oggetto del contratto.

16. Esecuzione d'ufficio

Ove si pervenga alla risoluzione del contratto, all'Aggiudicatario è dovuto il pagamento del valore del servizio eseguito fino al momento dell'avvenuta comunicazione della risoluzione, effettuata tramite posta elettronica certificata.
Nei casi di risoluzione del contratto di cui al comma 1, numeri 3,5,6,7,8,9,10,11,12 dell'art. 15 del presente Capitolato, l'Amministrazione ha la facoltà di affidare a terzi la parte rimanente del servizio, in danno dell'Aggiudicatario inadempiente.
L'affidamento a terzi Operatori Economici viene comunicato all'Aggiudicatario inadempiente tramite posta elettronica certificata, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione, dei servizi affidati e degli importi relativi.
Al Fornitore inadempiente sono addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione, rispetto a quelle previste dal contratto risolto.
Le spese sono prelevate dalla cauzione incamerata e ove questa non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'Affidatario.
Nel caso di minore spesa per l'Amministrazione, nulla compete all'aggiudicatario inadempiente.
L'esecuzione in danno non esime l'aggiudicatario inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge, per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

17. Divieto di cessione del contratto e modalità di cessione dei crediti

E' fatto assoluto divieto al Contraente di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione stessa ai sensi dell'art. 119, comma 1, del D.Lgs. n.36/2023 e fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d) dello stesso Decreto.
E' ammessa la cessione dei crediti maturati dal Contraente nei confronti della Stazione Appaltante a seguito della regolare e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 120, comma 12, del Codice.
Le cessioni dei crediti devono essere stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e devono essere notificate alla Stazione Appaltante; la cessione dei crediti può

avvenire solo dopo la preventiva autorizzazione scritta della Stazione Appaltante, da notificare tramite posta elettronica certificata al cedente e al cessionario entro 45 (quarantacinque) giorni dalla notifica della cessione.
Si applicano le disposizioni di cui alla L. n.52/1991 (Disciplina della cessione dei crediti di impresa).
E' fatto divieto al Contraente di conferire, in qualsiasi forma, procure all'incasso.
Restano fermi gli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari sia per il Contraente cedente sia per il Cessionario.
In caso di inadempimento da parte dell'Aggiudicatario ai suddetti obblighi, la Stazione Appaltante, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

18. Stipulazione del contratto

La stipulazione del contratto avrà luogo mediante sottoscrizione digitale del "Documento di stipula" generato automaticamente dal sistema Me.PA, da parte del Punto Ordinante della Stazione Appaltante, a ciò espressamente autorizzato da apposita determina del Ministero della Giustizia.
Formano parte integrante e sostanziale del contratto e regoleranno la sua esecuzione, i seguenti documenti di gara:

- Lettera invito e Disciplinare di gara;
- Capitolato Speciale d'Appalto;
- DUVRI;
- Patto d'integrità;
- Offerta tecnica;
- Offerta economica generata dal sistema;
- Offerta economica presentata sul modello allegato;
- Progetto di assorbimento.

Tutti gli oneri tributari e le spese inerenti a qualsiasi titolo il contratto sono a completo ed esclusivo carico dell'Aggiudicatario, nella misura fissata dalla legislazione vigente, compresa l'imposta di bollo e di registro (in caso d'uso).
Nel caso di mancato versamento di tutte o parte delle spese contrattuali, l'Amministrazione trattiene la somma dovuta in sede di primo pagamento utile relativo al contratto, aumentata degli interessi calcolati al tasso legale.
Le spese per l'imposta di bollo sono pari a 120,00 euro, come previsto dall'allegato I.4 al D.Lgs. n.36/2023.
La corresponsione dell'imposta potrà avvenire alternativamente:

a) mediante pagamento dell'imposta ad intermediario convenzionato con l'Agenzia delle Entrate, il quale rilascia, con modalità telematiche, apposito contrassegno;
b) in modo virtuale, mediante pagamento dell'imposta all'ufficio dell'Agenzia dell'entrate o ad altri uffici autorizzati o mediante versamento in conto corrente postale.

19. Garanzia definitiva

A garanzia di tutte le obbligazioni contrattuali assunte con la stipula del contratto, l'Aggiudicatario dovrà prestare, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023, una garanzia definitiva che dovrà rispettare tutte le condizioni previste dall'art. 117 richiamato e che dovrà essere pari al 10% dell'importo contrattuale.
La cauzione definitiva garantisce l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal contratto, l'eventuale risarcimento dei danni, nonché il rimborso delle somme che la Procura di Parma dovrà eventualmente sostenere a causa dell'inadempimento dell'Operatore Economico.
In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta eccedente il 10%, la garanzia da costituire è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.
La garanzia definitiva deve essere presentata al momento della sottoscrizione del contratto e va reintegrata nel caso che su di essa l'Amministrazione operi prelevamenti per fatti connessi con l'esecuzione del contratto.
Alla garanzia definitiva si applicano le riduzioni già previste dall'art. 106, comma 8, del Codice.
Deve essere prestata a favore della Stazione Appaltante e costituita mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa e prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ex art. 1944 del Codice Civile, la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini ai sensi dell'art. 1957 del Codice Civile, l'operatività entro 15 (quindici) giorni dalla stipula del contratto.
La garanzia definitiva potrà anche essere utilizzata per l'applicazione di penali o per risarcire il danno che gli Uffici Giudiziari abbiano patito in corso di esecuzione del contratto, fermo restando che in tali casi l'ammontare della cauzione stessa dovrà essere ripristinato entro 15 (quindici) giorni, pena la risoluzione del contratto.
La cauzione definitiva sarà svincolata nei modi di cui all'art. 117 del D.Lgs. 36/2023.
La mancata costituzione della stessa determina la decadenza dell'affidamento e, in tale ipotesi, l'aggiudicazione dell'appalto avverrà a favore del Concorrente che segue nella graduatoria.
Ove la cauzione non venga costituita e/o reintegrata entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione inviata al riguardo, via posta elettronica certificata dall'Amministrazione, quest'ultima ha la facoltà di risolvere il contratto, con le conseguenze previste per i casi di risoluzione dal presente Capitolato.
Resta salvo per la Stazione Appaltante l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente.
Il Contraente risponderà direttamente ed indirettamente di ogni danno che, in relazione all'attività prestata dal proprio personale nel corso dell'espletamento del servizio, potrà derivare agli Uffici giudiziari, all'utenza, a terzi o a cose.

20. Polizza assicurativa

Al Contraente è fatto obbligo di stipulare una polizza assicurativa per Istituti di Vigilanza Privati per la Responsabilità Civile verso Terzi, Responsabilità Civile Contrattuale e Responsabilità Civile verso prestatori d'Opera (RCT/RCO/RCC), con validità non inferiore alla durata contrattuale e con copertura minima commisurata alla tipologia dei servizi da svolgere/svolti, ai livelli dimensionali dell'Istituto e al territorio autorizzato in licenza, ai sensi di quanto previsto dal D.M. n.269/2010, con validità a decorrere dalla data di stipulazione del contratto e fino alla scadenza dello stesso.
Resta ferma l'intera responsabilità dell'Aggiudicatario anche per danni eventualmente non coperti dalla polizza assicurativa ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.
Qualora il Contraente non sia in grado di provare in qualsiasi momento la piena operatività della copertura assicurativa, la Stazione Appaltante avrà facoltà di risolvere il contratto di appalto, con conseguente escussione della cauzione prestata per la garanzia definitiva, fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.
Devono essere considerati terzi anche tutti i dipendenti dell'Amministrazione della Giustizia, l'utenza qualificata e non, e tutti coloro che, a vario titolo, accedono agli Uffici Giudiziari.
La polizza dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore, nei confronti della Procura della Repubblica di Parma, a qualsiasi eccezione, con riferimento alla copertura del rischio anche in caso di mancato o parziale pagamento dei premi assicurativi, in deroga a quanto previsto dall'art. 1902 del Codice Civile di eventuali dichiarazioni inesatte e/o reticenti, in deroga a quanto previsto dagli artt.1892 e 1893 del Codice Civile.
Qualora, per qualsiasi causa, dovesse venir meno la copertura assicurativa prevista e la stessa non dovesse essere tempestivamente ripristinata, l'Amministrazione Giudiziaria ha la facoltà di dichiarare risolto il contratto, fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno.
Copia della polizza dovrà essere trasmessa tramite posta elettronica certificata alla Stazione Appaltante prima dell'avvio del servizio, unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio.
Quest'ultima dovrà essere presentata con la periodicità prevista dalla polizza stessa, onde consentire alla Stazione Appaltante la verifica del permanere della validità nel corso della durata dell'affidamento.
Qualora il Contraente non sia in grado di provare in qualsiasi momento la piena operatività delle suddette coperture assicurative, il contratto di appalto si risolverà di diritto, con conseguente escussione della cauzione prestata per la garanzia definitiva e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

21. Revisione prezzi ai sensi dell'art. 60 del Codice

Qualora nel corso di esecuzione del Contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio

superiore al 5% dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'80% del valore eccedente la variazione del 5% applicata alle prestazioni da eseguire.
Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi verrà utilizzato l'indice delle retribuzioni contrattuali orarie pubblicato sul portale istituzionale dell'ISTAT o, in mancanza, l'indice dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi.
A partire dalla data di inizio del servizio, previa istruttoria dell'Amministrazione, i prezzi unitari dei servizi di Vigilanza, di cui al paragrafo 6 del Disciplinare di gara, potranno essere oggetto di revisione.
Sarà onere dell'Appaltatore provare la sussistenza di eventuali circostanze imprevedibili che abbiano determinato aumenti nel costo dei materiali o della mano d'opera.
Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione dei prezzi la Stazione Appaltante utilizzerà, nel limite del 50%, le risorse appositamente accantonate per imprevisti, nonché le somme derivanti dai ribassi d'asta, se non né prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti.

22. Codice di comportamento

Il Contraente si impegna ad operare nel rispetto dei principi contenuti nel D.P.R. n.62/2013 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), del Decreto del Ministro della Giustizia del 18/10/2023 (Codice di comportamento del personale del Ministero della Giustizia) - pubblicato sul Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 20 del 31/10/2023 - e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, adottato dal Ministero della Giustizia, nonché nella sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO.
In seguito alla comunicazione di aggiudicazione, prima della stipula del contratto, l'Aggiudicatario è tenuto a prendere visione dei predetti documenti rinvenibili ai seguenti link:
https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_8_1.page?contentId=SDC931824;
https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_2_17_1_3.page#;
https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/piano_integrato_attivita_organizzazione.
In caso di inadempimento da parte del Contraente, la Stazione Appaltante ha facoltà di dichiarare risolto il contratto ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.

23. Normativa antimafia

La stipula del contratto di appalto e la sua approvazione sono subordinate al rispetto della vigente normativa antimafia (D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii.).
In particolare prima della stipula del contratto la Stazione Appaltante procederà nei confronti della Aggiudicataria (e segnatamente per i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. n.159/2011) all'acquisizione della informativa antimafia, consistente nella verifica della sussistenza o meno di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., nonché della sussistenza o meno di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi delle Società o Impresa interessata.

Ove, a seguito di tale verifica, non conseguisse il rilascio dell'informazione antimafia liberatoria, l'aggiudicazione verrà revocata; nel caso in cui le suddette cause di decadenza, di sospensione o di divieto o gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa sopravvenissero o fossero accertati successivamente alla stipula del contratto, il contratto stesso si intenderà risolto di diritto, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione di chiedere il risarcimento dei danni subiti.
Per quanto qui non contemplato si applicheranno le disposizioni di cui al citato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii.
Nelle fattispecie sopra elencate la Stazione Appaltante comunicherà tramite PEC che intende avvalersi della presente clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile.
In tal caso l'Amministrazione Giudiziaria sarà tenuta a corrispondere solo le prestazioni espletate fino al giorno della risoluzione, detratte le eventuali penalità, le spese sostenute e gli eventuali danni conseguenti l'inadempimento stesso.
Con la risoluzione del contratto la Stazione Appaltante si riserva il diritto di affidare a terzi i servizi in danno della Ditta inadempiente.
A quest'ultima saranno addebitate le spese ulteriori sostenute dall'Amministrazione Giudiziaria rispetto a quelle previste dal contratto risolto.
L'esecuzione in danno non esime l'Aggiudicatario dalla responsabilità civile e penale correlata ai fatti che hanno comportato la risoluzione.
In tutti i casi di risoluzione del contratto, imputabili all'Appaltatore, la Stazione Appaltante procederà ad incamerare la cauzione prestata ai sensi dell'art. 117 del Codice.
Ove non fosse possibile l'escussione della cauzione, la Stazione Appaltante potrà procedere alla compensazione trattenendo le somme dovute all'Appaltatore per l'espletamento del servizio, fino all'ammontare dell'importo pari alla cauzione predetta.
Resta salvo il diritto al risarcimento degli ulteriori danni eventualmente subiti dalla Stazione Appaltante.
Qualora si verificassero ipotesi di grave inadempimento nel caso di inizio delle prestazioni in pendenza della stipulazione del contratto (esecuzione del contratto in via d'urgenza sotto le riserve di legge ex art. 17, comma 9, del Codice), l'Amministrazione Giudiziaria potrà procedere alla revoca dell'aggiudicazione, fatta salva la richiesta di risarcimento danni.

24. Sospensione del servizio

Attesa la natura del servizio, volta a garantire preminenti interessi pubblici connessi alla sicurezza dei luoghi e dell'Amministrazione che ne fruisce, l'Appaltatore non può sospendere unilateralmente l'esecuzione delle prestazioni nel caso in cui siano in atto controversie con la Stazione Appaltante.
La violazione di tale disposizione costituisce inadempimento contrattuale idoneo a determinare la risoluzione del contratto e l'eventuale risarcimento del danno.
In tale evenienza la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere nei confronti del Contraente per tutti gli oneri conseguenti alla risoluzione contrattuale, compresi i maggiori oneri eventualmente sostenuti e derivanti da un nuovo rapporto contrattuale.

Qualora circostanze particolari, non prevedibili al momento della stipulazione del contratto, impediscano temporaneamente la regolare esecuzione delle prestazioni o in caso di forza maggiore, per ragioni di necessità o di pubblico interesse, l'Amministrazione può ordinare la sospensione temporanea del servizio, parziale o totale, indicando le ragioni che determinano l'interruzione.
Si applica quanto previsto dall'art. 121 del D.Lgs. n.36/2023 (sospensione dell'esecuzione).

25. Clausole a tutela del preminente interesse pubblico alla trasparenza

L'Aggiudicatario si obbliga:

- pena esclusione dalla gara e/o risoluzione del contratto, a denunciare ogni illecita richiesta di denaro, prestazioni o altre utilità ad esso formulata prima della gara e nel corso dell'esecuzione della prestazione e, comunque, ogni illecita interferenza nelle procedure di aggiudicazione o in fase di esecuzione;
- pena esclusione dalla gara e/o risoluzione del contratto, a denunciare immediatamente ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei loro familiari; qualora, sulla base delle informazioni acquisite, dovessero emergere elementi relativi a tentativi di infiltrazione da parte della criminalità organizzata opera l'automatico e immediato scioglimento del vincolo contrattuale, in qualsiasi momento anche durante l'esecuzione del contratto;
- al rispetto delle disposizioni contenute nella L. n.190/2012 e ss.mm.ii. in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, nonché al rispetto degli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n.136/2010 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia), le cui disposizioni sono vincolanti per tutti i concessionari di finanziamenti pubblici, anche europei, a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche.

L'inosservanza dei suddetti obblighi costituisce causa di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nonché dell'art. 1360 del Codice Civile.

26. Consegna del servizio

Prima della consegna del servizio il Contraente dovrà partecipare, mediante un proprio rappresentante, a un sopralluogo preliminare della sede ove si svolgeranno le attività oggetto dell'appalto al fine di operare una verifica congiunta dello stato e delle caratteristiche dei locali e degli impianti oltre che dei sistemi e dispositivi di sicurezza ivi presenti.
La Stazione Appaltante comunica al Contraente il luogo, il giorno e l'ora in cui dovrà trovarsi per ricevere la consegna del servizio.
Dallo stesso giorno ogni responsabilità in merito all'esecuzione delle prestazioni, ai danni diretti ed indiretti a persone o cose, siano essi dipendenti, terzi o cose di proprietà degli Uffici

Giudiziari, a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, graverà interamente sul Contraente.
Quest'ultimo sarà quindi obbligato all'integrale risarcimento dei danni verificatisi con esonero di ogni responsabilità degli Uffici Giudiziari.
Alla consegna il Contraente riceverà le chiavi delle sedi degli Uffici Giudiziari e le eventuali ulteriori istruzioni di dettaglio sulle modalità operative per lo svolgimento dei servizi di vigilanza attivi previsti dal presente Capitolato presso ciascun Ufficio/Edificio Giudiziario.
Qualora il Contraente, senza motivo ritenuto giustificato, non si presentasse il giorno stabilito per ricevere la consegna o non attivasse il servizio entro la data concordata con i referenti della Stazione Appaltante, quest'ultima avrà la facoltà di risolvere il contratto ed incamerare la garanzia definitiva, nel caso in cui il contratto sia già stato stipulato.
La Stazione Appaltante, fermo quanto previsto dall'articolo 50, comma 6, del D.Lgs. n.36/2023, può richiedere l'inizio dell'esecuzione del contratto, anche prima della stipula dello stesso, per ragioni debitamente motivate.

27. Definizione delle controversie - Foro competente

Qualora dovessero sorgere controversie in ordine alla validità, all'interpretazione e/o all'esecuzione del contratto, le parti esperiranno un tentativo di accordo bonario ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. n.36/2023.
L'Amministrazione formulerà, previa istruttoria, una proposta di accordo bonario da sottoporre all'Appaltatore per l'accettazione.
L'accettazione dell'Appaltatore dovrà pervenire per iscritto nel termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della proposta; l'accordo bonario dovrà poi essere sottoscritto dalle parti e farà parte integrante del contratto.
In caso di contestazioni che dovessero sorgere tra la Stazione Appaltante ed il Concorrente a causa di possibili contraddizioni o indeterminazioni tra le condizioni espresse nella documentazione di gara e la documentazione presentata in gara dal concorrente, è sancita la prevalenza di quanto previsto nella documentazione di gara, con la sola eccezione delle condizioni migliorative che l'Amministrazione potrà pretendere dal Concorrente con riferimento a quanto offerto in sede di gara.
Tutte le controversie che dovessero sorgere inoltre sulla validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e scioglimento del contratto di appalto, saranno deferite all'Autorità Giudiziaria Ordinaria; il Foro competente è quello di Parma.
Resta espressamente escluso l'istituto dell'arbitrato per la definizione delle eventuali controversie.

28. Adempimenti connessi alla conclusione del contratto

Al termine del contratto, il Contraente si impegna a restituire alla Stazione Appaltante le chiavi ricevute in gestione, ordinate, suddivise, etichettate e separate in modo tale che siano

facilmente identificabili.
Inoltre l'Istituto si impegna a fare tutto quanto sia necessario al fine di un corretto e funzionale "passaggio di consegne" con il nuovo Contraente, che risulterà aggiudicatario della successiva procedura di affidamento del servizio di Vigilanza Armata, al fine di garantire la continuità del servizio e della sicurezza degli Uffici Giudiziari.
A conclusione del contratto la Stazione Appaltante procede ad effettuare la verifica di conformità del servizio espletato, ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. n.36/2023 e, in seguito all'esito positivo della verifica di conformità, il RUP provvederà ad emettere il Certificato di regolare esecuzione.
La sottoscrizione digitale sul Me.PA del documento di stipula del contratto, che richiama il presente Capitolato Speciale d'Appalto e la sottoscrizione di quest'ultimo si intendono approvative dello stesso, nonché specificatamente delle clausole di cui agli artt. n.7,10,14,15,16,17,19,23, a norma dell'art. 1341 comma 2 del Codice Civile.

Parma, data della firma digitale

Il Procuratore della Repubblica
Dott. Alfonso D'Avino

D'AVINO
ALFONSO
28.01.2025
13:56:49
GMT+01:00

Allegato A

ELENCO PERSONALE ATTUALMENTE IMPIEGATO

CCNL: ISTITUTI DI VIGILANZA PRIVATA

CONTRATTO INTEGRATIVO APPLICATO: CIP PARMA

N.	QUALIFICA	SESSO	LIVELLO	ORARIO
1	G.P.G.	M	4°	FULL TIME
2	G.P.G	M	4°	FULL TIME
3	G.P.G	M	4°	FULL TIME
4	G.P.G	M	4°	FULL TIME
5	G.P.G	M	4°	FULL TIME
6	G.P.G	M	4°	FULL TIME
7	G.P.G	M	4°	FULL TIME
8	G.P.G	F	5°	FULL TIME
9	G.P.G	M	4°	FULL TIME